



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Protocollo comunale n° 30246

Giaveno, 04.12.2017

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE PRIMA REVISIONE VIGENTE.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N.1
AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 DELLA L.R.56/77 E S.M.I.
CON CONTESTUALE PROCEDURA DI VAS.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

art.15, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
art.3 bis, comma 4, punto e) della L.R n.56/77 e s.m.i.

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
ORGANO TECNICO DEL COMUNE DI GIAVENO

In data 04.12.2017 alle ore 10.00, presso l'ufficio del Segretario Generale in via Maria Teresa Marchini n°12, piano primo, si è riunito l'Organo Tecnico Comunale composto dai membri designati con delibera di Giunta Comunale n°31 del 12.03.2015 e di seguito elencati:

- Giovanni dott. Barbera (Segretario Generale) (in qualità di Presidente);
- Alessandro arch. Trabucco (in qualità di delegato dal Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici);
- Giuseppe geom. Borgese (in qualità di Responsabile dell'Ufficio Ambiente)

al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs.152/2006 in merito alla Variante Parziale n°1 al P.R.G.C. vigente del Comune di Giaveno.

Le funzioni di segretario sono svolte dall'arch. Tiziana Perino Duca, Responsabile del procedimento di pianificazione in oggetto indicato.

In apertura dei lavori il Presidente dell'Organo Tecnico ricorda che:

- Il comune di Giaveno si è dotato di Organo Tecnico Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 90 del 1305.2002 in adempimento a quanto disposto dalla L.R. 40/98 così composto:
 - o il Responsabile dell'Area Urbanistica o suo delegato con funzione di Presidente;
 - o il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. o suo delegato;
 - o il Responsabile del Servizio Ambiente.
- la struttura della città di Giaveno prevede che la responsabilità dei procedimenti di pianificazione urbanistica sia in capo al Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del Territorio;

Area Urbanistica e Gestione del Territorio
via F.Marchini n°2 - 10094 Giaveno (TO) Tel.:0119326406 Fax: 0119365949
E-mail: urbanistica@giaveno.it PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

1/1

\\192.168.100.2\data\Palazzo Asteggiano\Ufficio Urbanistica\Perino Duca Tiziana\Urbanistica\PRG\variante generale - REVISIONE\VAR.1 al PRGC\progetto definitivo\VAS\OTC\PARERE MOTIVATO COMPAT AMB VAS su DEF.doc

- in adempimento a quanto previsto dalla L.R. 40/98 e s.m.i., con delibera 31 del 12.03.2015, la Giunta Comunale ha disposto che, per tutti i procedimenti di pianificazione di cui è affidata la responsabilità del procedimento al Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del territorio, l'Organo Tecnico per l'espletamento delle funzioni inerenti la VAS di competenza comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98, sia composto da:
 - o il Segretario Generale o suo delegato con funzione di Presidente;
 - o il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. o suo delegato;
 - o il Responsabile del Servizio Ambiente;
- l'Ufficio Deposito progetti rimanga presso l'Area Urbanistica e Gestione del Territorio con le funzioni già definite nella D.G.C. n°90 del 13.05.2002.
- a far data dal 01.10.2016 l'incarico di responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. è stato attribuito al geom. Borgese Giuseppe, a seguito della quiescenza dell'ing. Paviolo Riccardo;
- attualmente, il geom. Borgese ricopre duplice incarico (Responsabile dell'area Tecnica Lavori Pubblici e Responsabile del Settore Ambiente);
- in sostituzione della figura del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP., per la presente seduta dell'Organo Tecnico Comunale, è stato individuato l'arch. Trabucco Alessandro.

Viste le norme relative alla procedura di VAS:

- la L.R. 14/12/1998 n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", ed in particolare l'art.20 inerente la compatibilità dei piani e programmi;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" ed, in particolare, la parte seconda, inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica, recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2001;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.12-8931 del 9.06.2008 "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi", inerente al coordinamento della vigente norma regionale con la norma statale di recepimento della direttiva comunitaria;
- la D.G.R. n.21-892 del 12/01/2015 che ha per oggetto "Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale";
- la D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016 che ha per oggetto "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i. (Tutela ed uso del suolo)"
- la L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Ricordato che:

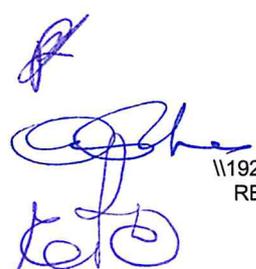
Il Comune di Giaveno si è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.66-17186 del 21/9/1992.

In data 28/11/2011 con D.G.R. n.28-2935 è stata approvata la prima Revisione al P.R.G.C., redatta tra l'altro per adeguare le previsioni viarie ed insediative dello strumento urbanistico generale vigente al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) anche a seguito degli eventi

Area Urbanistica e Gestione del Territorio
 via F.Marchini n°2 - 10094 Giaveno (TO) Tel.:0119326406 Fax: 0119365949
 E-mail: urbanistica@giaveno.it PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

2/2

\\192.168.100.2\data\Palazzo Asteggiano\Ufficio Urbanistica\Perino Duca Tiziana\Urbanistica\PRG\variante generale - REVISIONE\VAR.1 al PRGC\progetto definitivo\VAS\OTC\PARERE MOTIVATO COMPAT AMB VAS su DEF.doc




alluvionali del 1994 e 2000 ed alle indicazioni del P.A.I., ed al Nuovo Regolamento Edilizio Comunale di cui alla L.R. 08/07/1999 n.19.

Tale prima revisione, approvata ai sensi del 1° comma, avendo previsto la capacità insediativa del Piano per il successivo decennio, è a tutti gli effetti da considerarsi come nuovo P.R.G.C.

In data 20.12.2012 con delibera C.C. n.55 veniva approvata la MODIFICA n.1 della Prima Revisione al P.R.G.C, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 8° comma (ora 12°), lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i..

In data 16.03.2015 con delibera C.C. n.13 veniva approvata la MODIFICA n.2 della Prima Revisione al PRGC, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 8° comma (ora 12°), lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i..

In data 13.07.2016 con delibera C.C. n.38 veniva approvata la MODIFICA n.3 della Prima Revisione al PRGC, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 8° comma (ora 12°), lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i..

La presente Variante parziale n.1 è stata redatta al fine di adeguare il vigente P.R.G.C. della Città di Giaveno ai Criteri commerciali adottati definitivamente con delibera di C.C. n. 55 del 27.10.2016. Tali adeguamenti consistono in:

a – modifiche cartografiche e normative:

Area IR1.2: l'adeguamento agli indirizzi e criteri regionali in materia di Commercio in sede fissa, adottato con D.C.C. n.55 del 27.10.2016, riconosce quest'area all'interno di una Localizzazione L1. Il P.R.G.C., prendendo atto, riconosce nell'area la possibilità di realizzare anche medie strutture di vendita, nei limiti e secondo le disposizioni ed i parametri previsti per le localizzazioni L1 di cui alla D.G.R. 28/11/2011 n°28-2935, e s.m.i., considerando anche che, sia il P.T.C.P. che il P.T.R. ritengono coerente la localizzazione di strutture commerciali recuperando fabbricati esistenti dismessi.

A questo fine si è ritenuto opportuno:

- Eliminare il vincolo della possibilità di realizzare attività compatibili con la residenza unicamente con superficie non superiore a 250 mq, e comunque nel limite massimo del 30% della SUL consentita;
- Mantenere la superficie coperta e la superficie utile massima realizzabile nelle quantità previste dal P.R.G.C. vigente, senza ulteriori incrementi;
- Estendere lo strumento urbanistico comprendendo anche la rotonda da realizzarsi in corrispondenza dell'incrocio con via Ollasio ed il nuovo ponte, con particolare attenzione anche ai percorsi pedonali provenienti dalla via Selvaggio e dalla via Francesco Marchini.
- Prevedere inoltre:
 - la bonifica dell'area
 - la realizzazione di parcheggi alberati e semipermeabili
 - il rinverdimento delle opere di difesa spondale
 - una progettazione del recupero dei fabbricati, anche mediante interventi di demolizione e ricostruzione, che ne curi l'inserimento rispetto al contesto paesaggistico
 - la verifica delle possibilità di recupero della ciminiera quale segno della preesistenza industriale.

b – modifiche normative:

Area Urbanistica e Gestione del Territorio
via F.Marchini n°2 - 10094 Giaveno (TO) Tel.:0119326406 Fax: 0119365949
E-mail: urbanistica@giaveno.it PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it
3/13

\\192.168.100.2\data\Palazzo Asteggiano\Ufficio Urbanistica\Perino Duca Tiziana\Urbanistica\PRG\variante generale - REVISIONE\VAR.1 al PRGC\progetto definitivo\VAS\OTC\PARERE MOTIVATO COMPAT AMB VAS su DEF.doc

Vengono modificati ed integrati gli articoli delle Norme di Attuazione del PRGC: n.29 – Destinazioni d'uso - e l'articolo n.79 - Norme sugli insediamenti commerciali al dettaglio, al fine di adeguare le norme di attuazione ai disposti della D.C.R. 20/11/2012, n.191- 43016.

c – modifiche cartografiche:

Viene adeguata la tavola P4 – DISCIPLINA DEL COMMERCIO – Individuazione degli addensamenti e delle localizzazioni, riportando la nuova localizzazione L1.

Per quanto attiene il **procedimento di valutazione ambientale strategica** il Comune ai sensi dall'art. 17 comma 10 della L.R. 56/77 e s.m.i. ha ritenuto di assoggettare direttamente a VAS la variante urbanistica, senza svolgere la verifica di assoggettabilità, per le seguenti ragioni.

- con la variante urbanistica, da redigere in conseguenza di Delibera di Consiglio Comunale in attuazione della DCR n. 191-43016 del 20/11/2012 in materia di urbanistica commerciale, si sarebbero individuate, per la prima volta, nel comune di Giaveno delle localizzazioni commerciali del tipo L1, non potendo più, come in passato:

- limitare le possibilità di attivazione delle medie e grandi strutture all'interno degli insediamenti commerciali, siano essi addensamenti che localizzazioni
- vietare l'autoriconoscimento di localizzazioni.

Queste novità sono state introdotte dal legislatore per garantire la massima concorrenza tra gli operatori, come è stato chiarito in più occasioni sia dalla Regione Assessorato al commercio, sia dall'ANCI Piemonte.

La possibilità, quindi, di attivare, diversamente dal passato, esercizi di media e grande distribuzione, ha indotto l'Amministrazione Comunale a valutare tale eventualità non solo con riferimento agli aspetti economico-commerciali, ma anche a quelli ambientali e paesaggistici.

Per tale ragione si è ritenuto di accompagnare la variante con una valutazione delle relazioni delle scelte in essa contenute con il contesto ambientale, attivando, come già sottolineato, la procedura di VAS.

A questo fine, è stato redatto il Documento Tecnico Preliminare finalizzato alla attivazione della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, redatto dagli Architetti Flavia Bianchi e Claudio Malacrino.

Il Documento Tecnico Preliminare, è stato trasmesso in data 15/06/2015 agli enti competenti in materia ambientale, ovvero alla Città Metropolitana, all'ARPA ed all'ASL, per la prevista fase di consultazione;

- risulta pervenuto, in data 29/07/2015 al protocollo comunale n°14607, il solo parere di ARPA Piemonte del 28/07/2015 (Prot. ARPA n°62271) contenente alcune osservazioni successivamente recepite nel Rapporto Ambientale prodotto in data 16/03/2017 e costituito dai seguenti documenti:
 - Rapporto Ambientale contenente il Programma di monitoraggio (PMA)
 - Rapporto Ambientale: Sintesi non tecnica

Il Rapporto Ambientale ha supportato ed integrato l'elaborazione dei documenti urbanistici del progetto preliminare della variante – variante elaborata in coerenza con la delibera di Consiglio Comunale n.55 del 27/10/2016 in ottemperanza alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012.

La variante urbanistica ha individuato una area in cui è possibile attivare una localizzazione commerciale L1 ed è costituita dai seguenti documenti:

Area Urbanistica e Gestione del Territorio
via F.Marchini n°2 - 10094 Giaveno (TO) Tel.:0119326406 Fax: 0119365949
E-mail: urbanistica@giaveno.it PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

4/13

\\192.168.100.2\data\Palazzo Asteggiano\Ufficio Urbanistica\Perino Duca Tiziana\Urbanistica\PRG\variante generale - REVISIONE\VAR.1 al PRGC\progetto definitivo\VAS\OTC\PARERE MOTIVATO COMPAT AMB VAS su DEF.doc

- documenti redatti dall'Arch. Enrico Bonifetto di Torino:
 - o Relazione e Modifiche, contenente una relazione illustrativa e le schede relative alle modifiche apportate alle Norme Tecniche di Attuazione ed alla cartografia del P.R.G.C. vigente
 - o Tavola P4 Disciplina del Commercio: Individuazione addensamenti e localizzazioni (scala 1:2.000)
- documenti redatti dagli Architetti Flavia Bianchi e Claudio Malacrino, Architetti Associati di Torino:
 - o Rapporto Ambientale contenente il Programma di monitoraggio (PMA)
 - o Rapporto Ambientale: Sintesi non tecnica.

L'Autorità Comunale competente per la Vas rappresentata dall'**Organo Tecnico del Comune di Giaveno**, nella seduta del **22/06/2017** ha esaminato la documentazione costituente la variante parziale al P.R.G.C. in oggetto.

Il progetto preliminare della Variante Parziale n.1, è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n°38 del 28/07/2017, comprensivo di ogni suo elaborato, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stato pubblicato sul sito informatico del Comune per 60 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/08/2017 fino al 23/10/2017 assicurandone ampia diffusione ed informazione;

In tale termine è stata data la possibilità a chiunque di formulare osservazioni e/o proposte con le modalità descritte nell'apposito avviso, riferite separatamente sia agli aspetti urbanistici che a quelli ambientali; contemporaneamente la documentazione in forma cartacea è stata depositata in pubblica visione presso gli uffici dell'Area Urbanistica.

Della pubblicazione e della possibilità per chiunque di presentare osservazioni è stata data adeguata notizia a mezzo avviso pubblicato sul sito informatico del Comune, inviato a tutti i comuni contermini per la pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori ed affisso in diverse parti del territorio comunale in appositi spazi a ciò destinati dal Comune.

Inoltre il medesimo documento è stato inviato ai seguenti Enti e soggetti con competenza ambientale:

- ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente;
- Città Metropolitana di Torino – Settore VAS;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino;
- ASL TO3.

Sono pervenuti dagli enti coinvolti in materia ambientale i seguenti pareri e contributi tecnici; in particolare i pareri pervenuti risultano:

- ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente – Dipartimento territoriale Piemonte Nord – Ovest: in data 24/10/2017, Prot. F06 – 2017.
- Città Metropolitana di Torino Area sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali in data 11/10/2017, Prot. n.119568/1b8.
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino in data 25/09/2017 prot. n.14742-34-19-01/115. Tale parere conferma la coerenza della Variante 1 alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°20-1442 del 18/05/2015 e successivamente approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n°233-35836 del 03/10/2017.
- Inoltre, la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vicesindaco n.410-29677/2017 del

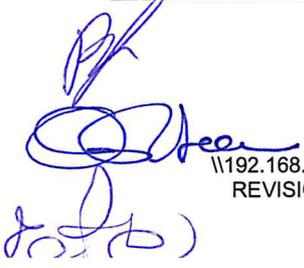
19/10/2017, ha dichiarato che la Variante 1 non presenta incompatibilità con il Piano territoriale di coordinamento PTC2 e non ha formulato osservazioni in merito.

Nei termini stabiliti sono pervenute due sole osservazioni le quali, tuttavia, sono risultate non pertinenti con gli aspetti ambientali della Variante 1.

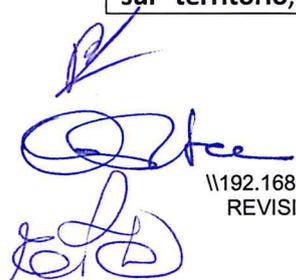
Si riporta in appresso una sintesi delle osservazioni sugli aspetti ambientali pervenute e delle modifiche introdotte nel Rapporto Ambientale e/o negli elaborati della variante:

Sintesi del parere	Modifiche introdotte nel Rapporto Ambientale e/o negli elaborati di variante
<p>Città Metropolitana di Torino Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale – Servizio Tutela e Valutazioni ambientali parere dell'11/10/2017 Si " indicano i seguenti approfondimenti, in merito alla sostenibilità ambientale della variante in esame, che dovranno essere sviluppati nei successivi iter di attuazione della variante (SUE) per garantire un corretto inserimento territoriale, ambientale e paesaggistico delle scelte operate". E, successivamente si elencano le osservazioni:</p>	
<p>"... ACCESSI/TRAFFICO L'insediamento delle nuove attività determinerà necessariamente un incremento sia del traffico indotto che della domanda di parcheggi: si chiede pertanto di dettagliare meglio i flussi (pesanti e leggeri) attesi e le aree di sosta previste, effettuando una valutazione basata su dati quantitativi. In questo senso, a fronte anche della non ancora attuata area per parcheggi "p1.2.2", si chiede di approfondire la tematica relativa alla viabilità d'area di accesso e uscita dal centro abitato di Giaveno lungo le vie principali producendo degli studi volti a definire gli effetti delle trasformazioni anche sul trasporto pubblico. Per limitare il numero di autoveicoli in transito nella zona e per ridurre gli impatti sulla qualità dell'aria, si propone sia di potenziare in modo coordinato con la mobilità territoriale la rete dei trasporti collettivi a servizio della nuova area L1 (vedi: Piano della Mobilità Comunale), che incentivare forme alternative di mobilità prevedendo all'interno dei parcheggi spazi riservati allo stallo di autoveicoli car-sharing e/o car-pooling, nonché di biciclette, se collegati a dorsali ciclabili e l'uso di auto elettriche.</p>	<p>Nelle NdA del PRG si è specificato che il progetto – in sede di SUE - delle attrezzature relative alla viabilità – che era già previsto fosse concordato con la Città Metropolitana – dovrà approfondire lo studio dei flussi di traffico.</p> <p>Nelle NdA è stata inserita la prescrizione di valutare l'inserimento di un adeguato numero di parcheggi per il car-sharing e di biciclette anche del tipo e-bike</p>
<p>INSERIMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE Si condividono le indicazioni inserite nella scheda</p>	<p>Nelle NdA è stato inserito il riferimento ai manuali citati quali strumenti per la progettazione</p>

<p>urbanizzate oppure agricole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le NTA dovranno contenere indicazioni volte a favorire l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (marmette autobloccanti forate, etc.); - in relazione alla qualità urbanistica, gli interventi di ristrutturazione urbanistica dovranno prevedere aree a verde, aree a servizi, la presenza di impianti tecnologici che perseguano l'obiettivo di alta qualità urbana e di efficienza energetica e di contenuto consumo delle risorse. Gli spazi verdi dovranno essere realizzati secondo il principio del sistema a rete, evitando situazioni isolate o episodiche e valorizzando i criteri di accessibilità e fruibilità in funzione del grado di naturalità previsto dal progetto - poiché la previsione urbanistica individuata dalla Variante proposta è localizzata in un contesto con criticità idrauliche e interferisce con il rio Ollasio dovranno essere mantenute e garantite sia la valenza naturalistica che le funzionalità idraulica e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione del corso d'acqua. 	<p><i>invarianza idraulica.</i></p> <p>Le NdA già prevedevano l'uso di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti</p> <p>Il tema "<i>difesa idraulica/corridoio ecologico</i>", già trattato sia nel PRG vigente che nel Progetto Preliminare, è stato ulteriormente rafforzato richiamandolo specificatamente nelle NdA</p>
<p>Compensazioni ambientali</p> <p>Nella scheda A1 gli interventi di mitigazione e compensazione sono uniti, mentre risulta necessario distinguerli e chiarire in particolare le opere di compensazione ai sensi dell'art.13 delle NdA del PTC2.</p> <p>Non si ritengono compensazioni ambientali gli interventi che interessano opere viarie e sistemazione di aree a parcheggio, mentre rientrano nella definizione di compensazione la conservazione e il miglioramento per l'area a parco pubblico "v 1.2.2" e gli interventi di ingegneria naturalistica per le opere di difesa idraulica. In particolare nel SUE si dovranno individuare le misure di compensazione ambientale volte alla conservazione della biodiversità, al miglioramento ed all'implementazione della rete ecologica provinciale e comunale da attuare. Tali misure dovranno essere finalizzate al miglioramento della funzionalità dei corridoi esistenti nell'ambito del territorio comunale, alla realizzazione di interventi di miglioramento delle superfici boscate esistenti, di messa a dimora di filari arboreo-arbustivi, di mantenimento del paesaggio agrario, nonché di</p>	<p>La struttura del PRG vigente (Schede normative), approvato dalla Regione, non distingue le opere di mitigazione da quelle di compensazione; per tale ragione, tale distinzione non è presente nelle NdA della variante urbanistica, ma esclusivamente nel Rapporto Ambientale del Progetto Preliminare al capitolo 8. Tenendo conto di questa osservazione, però, nel Rapporto Ambientale del Progetto Definitivo sono state ulteriormente precisate, sempre in modo distinto, le opere di mitigazione e quelle di compensazione.</p>




<p>valorizzazione naturalistica delle aree di pregio ambientale.</p>	
<p>ARPA Piemonte Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest parere pervenuto al protocollo comunale il 24/10/2017</p> <p>La maggior parte delle specificazioni richieste nel documento di "Scoping" redatto da questo Ente e trasmesso al Comune con prot. n° 62271 in data 28/07/2015, in merito alle azioni sulle quali si articola la Variante, sono state accolte, analizzate nel dettaglio ed inserite nel Rapporto Ambientale.</p> <p>L'analisi di coerenza esterna (verticale ed orizzontale) ha verificato il grado di coerenza degli obiettivi e delle azioni su cui si articola il Programma con gli obiettivi e gli indirizzi della pianificazione territoriale sovraordinata utilizzando matrici appropriate ed esaustive.</p> <p>Sono state prese in considerazione tutte le principali normative di riferimento (PTR, PPR, PTC2, PTA, PAI e PGRA). Si evidenzia che tra gli obiettivi della Variante ci sono: il contenimento della dispersione insediativa con riqualificazione degli insediamenti esistenti in modo da favorire il compattamento del tessuto edificato (evitando fenomeni di sprawling) con conseguente contenimento dell'uso del suolo.</p> <p>L'analisi di coerenza interna tra gli obiettivi di sostenibilità assunti dal Rapporto Ambientale e gli obiettivi della Variante è stata condotta utilizzando una matrice appropriata la cui lettura evidenzia come non vi siano contrasti tra di essi.</p> <p>L'inquadramento territoriale generale appare sufficientemente sviluppato e sono state individuate correttamente le criticità e le potenzialità del territorio di pertinenza della Variante. Le componenti ambientali interessate dalle azioni previste dal Piano sono state analizzate in modo puntuale ed esauriente. Sono state prese in considerazione e approfondite le seguenti matrici ambientali: aria, acque (superficiali, aree di rispetto), idrogeologia, suolo, rifiuti, rumore, natura e biodiversità, energia, elettromagnetismo, radon, paesaggio, beni culturali, traffico, incidentalità e popolazione.</p> <p>Il quadro d'insieme così delineato nel documento, consente pertanto di identificare al meglio l'insieme delle criticità che insistono attualmente sul territorio, gli impatti potenziali delle azioni</p>	




previste e le potenzialità territoriali che lo strumento urbanistico vuole valorizzare.

Per quanto concerne la componente rumore nella documentazione presentata si afferma "*che la Variante, per i suoi contenuti, non costituisce modifica alle previsioni acustiche, confermando sul territorio comunale ed in particolare per le aree oggetto di variante le Classi acustiche (III e IV) previste dal Piano di Zonizzazione acustica (PCA) vigente*". L'Agenzia scrivente raccomanda di prevedere tutti i possibili accorgimenti per ridurre gli impatti sulla popolazione residente, considerando che l'ampliamento delle dimensioni della struttura commerciale, in una zona inserita in un ambito residenziale, comporterà inevitabilmente sia un incremento del traffico veicolare leggero e pesante lungo la S..P189, sia l'instaurarsi di nuove attività che comporteranno movimentazioni dei mezzi di trasporto e delle merci, nonché l'installazione di nuove sorgenti fisse quali, impianti tecnologici a servizio della struttura commerciale.

Si evidenzia inoltre il consumo di suolo nella parte di area che attualmente è incolta (classificata in Classe II di qualità di uso del suolo) che sarà utilizzata per realizzare parcheggi ed aree verdi. Questo consumo della risorsa non può essere ritenuto trascurabile in quanto la stessa è da ritenersi non rinnovabile e pertanto dovrà essere adeguatamente compensato in misura commisurata all'entità dell'intervento. **Di conseguenza andrebbero identificate adeguate opere di compensazione**, quali interventi di riqualificazione finalizzate al mantenimento/realizzazione di connessioni ecologiche, recupero di aree degradate ecc. da inserirsi nelle N.d.A., al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate.

Nel documento inviato, tali analisi risultano carenti e non consentono di individuare le azioni necessarie per massimizzare la piena sostenibilità ambientale dell'intervento.

Anche se con lo strumento urbanistico non si prevede un consumo della risorsa suolo nella parte ove è presente il manufatto industriale, tuttavia occorre comunque **introdurre nelle Norme di Attuazione alcune misure mitigative**, quali il contenimento delle superfici impermeabilizzabili e l'eventuale l'utilizzo di grigliato in calcestruzzo inerbato nelle aree destinate al parcheggio e

Nelle NdA è stato precisato che il SUE dovrà esplicitamente indicare, in relazione alle destinazioni che si attiveranno, le misure finalizzate a ridurre al minimo l'eventuale impatto acustico sulla popolazione residente nel contesto.

Le opere di compensazione e quelle di mitigazione suggerite dall'osservazione erano già, in gran parte, presenti nel Progetto Preliminare della variante anche per effetto degli approfondimenti effettuati in sede di Rapporto Ambientale. Tali opere sono state implementate ed ulteriormente precisate nel Rapporto Ambientale del Progetto Definitivo e, quindi, nelle NdA della variante

prevedendo vasche di raccolta delle acque pluviali che potranno essere riutilizzate per usi irrigui e tecnologici (wc). A tal proposito si ricorda che dovrà essere garantita l'invarianza idraulica degli interventi come indicato dal PTCP2.

Per quanto riguarda la bonifica del sito, considerato il pregresso utilizzo industriale dell'area, si richiede la redazione di un piano di indagine della stessa (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) al fine di valutare l'eventuale contaminazione ambientale del sito ed il grado di contaminazione e la rispondenza dei parametri con le esigenze della destinazione residenziale e commerciale.

Si evidenzia, invece, che la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio ed al controllo degli impatti ambientali significati non è stata adeguatamente approfondita e dettagliata così come richiesto nel precedente contributo tecnico, espresso dall'Agenzia scrivente per questa Variante nella fase di Scoping. Di conseguenza **dovrà essere integrato l'aspetto del monitoraggio identificando: adeguati indicatori e le modalità di esecuzione del monitoraggio.**

Si evidenzia infine che tutta l'area in intervento ricade all'interno della zona vincolata ai sensi dell'ex art. 142 D.Lgs 42/2004 cioè la fascia di 150 m Torrente Ollasio. Si ricorda, a tal proposito che dalla data di adozione del Piano Paesaggistico Regionale, *non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice dei beni culturali e del paesaggio interventi in contrasto con le prescrizioni di cui agli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle Norme di Attuazione del Piano e con quelle specifiche dettate per i beni di cui agli articoli 136 e 157 del Codice, dettagliate nelle schede del Catalogo dei beni paesaggistici, in quanto le prescrizioni sopra citate sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9 del Codice stesso.*

I previsti interventi di **messa in opera di rinverdimenti e parcheggi alberati, dovranno essere eseguiti utilizzando di preferenza specie autoctone e climatiche e non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive** ai sensi della D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 – *"Identificazione degli elenchi, **Black List**, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione"* e quelle presenti negli elenchi aggiornati al 2017, presenti sul sito della Regione

La bonifica dell'area è prevista nelle Nda della variante già in sede di Progetto Preliminare

Nel Rapporto ambientale è stato integrato il programma di monitoraggio.

L'attivazione della VAS ha consentito già in sede di progetto preliminare di verificare la coerenza tra le scelte della variante ed il Piano Paesaggistico Regionale, di cui si è dato conto nel Rapporto Ambientale.

Il PPR approvato ad ottobre 2017 ha confermato, in relazione all'area di cui trattasi, quanto già previsto nel PPR adottato.

Tali indicazioni sono state tradotte integrando le Nda della variante con quanto suggerito dall'osservazione.

<p>Piemonte.</p> <p>A tal proposito si consiglia di utilizzare per il rinverdimento delle sponde del Torrente Ollasio (eventualmente nei 15 m dal ciglio della sponda, vincolati, se ci sarà la demolizione e ricostruzione) essenze botaniche caratteristiche della vegetazione riparia in modo da incrementare la vegetazione stessa lungo il corpo idrico migliorandone la sua funzionalità ecologica e favorendo la creazione di un tratto di corridoio ecologico.</p> <p>Poiché potrebbero essere previste operazioni di demolizione di strutture di edifici esistenti dovranno essere attentamente quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto al fine di individuare le modalità più corrette di smaltimento (conferimento ad impianti di trattamento, discarica, recupero ecc...). Allo stesso modo deve essere accertata la presenza negli edifici, di eventuali materiali da costruzione contenenti amianto e ne deve esserne garantita la rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale.</p> <p>Si suggerisce di tener conto degli <i>"Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la pianificazione locale e Buone pratiche per la progettazione edilizia, Regione Piemonte, 2014.</i></p> <p>A fronte delle considerazioni finora esposte, il giudizio sul Rapporto Ambientale, pur con i rilievi sopra esposti, è da ritenersi positivo.</p> <p>Si ritiene fondamentale infine ribadire la necessità che le Norme di Attuazione riportino i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile che si ritengono fondamentali al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.</p>	<p>Tali indicazioni sono state tradotte integrando le NdA della variante con quanto suggerito dall'osservazione.</p> <p>Tali indicazioni sono state tradotte integrando le NdA della variante con quanto suggerito dall'osservazione.</p> <p>Tali indicazioni sono state tradotte integrando le NdA della variante con quanto suggerito dall'osservazione.</p>
<p>Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino del 25/9/2017</p> <p>Nel parere viene espresso che <i>"per quanto di competenza non si ravvedono particolari profili di criticità"</i>.</p>	<p>Non sono state apportate modifiche in quanto non sono state fatte osservazioni</p>

Tenuto conto delle osservazioni pervenute, da cui si può asserire che è stata condivisa l'impostazione della Variante sotto il profilo ambientale




Area Urbanistica e Gestione del Territorio
via F. Marchini n°2 - 10094 Giaveno (TO) Tel.: 0119326406 Fax: 0119365949
E-mail: urbanistica@giaveno.it PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it
12/13



Tenuto altresì conto delle integrazioni inserite nel Progetto Definitivo in relazione alle osservazioni pervenute.

Considerato che l'Autorità Comunale competente per la Vas rappresentata dall'Organo Tecnico del Comune di Giaveno deve esprimere il suo parere motivato di compatibilità ambientale della variante in oggetto;

Valutati gli effetti prodotti sull'ambiente dalle previsioni contenute all'interno del progetto della variante parziale al P.R.G.C. in oggetto:

Ritenuto esservi i presupposti per poter dichiarare la conformità della procedura seguita, la corretta individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale consultati, lo svolgimento degli opportuni approfondimenti istruttori ed esservi le condizioni per concludere positivamente la fase di Valutazione Ambientale Strategica, ritenendo corrette le integrazioni al Rapporto Ambientale ed alle Norme di Attuazione richiamate nella tabella sopra riportata.

Tutto ciò premesso,

**L'ORGANO TECNICO COMUNALE
IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.**

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. N. 25-2977 del 29/02/2016, ESPRIME PARERE POSITIVO CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE N°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GIAVENO.

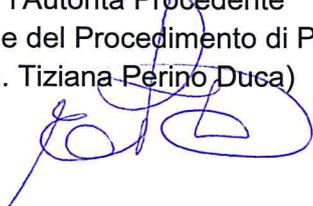
Il progetto definitivo di variante dovrà in particolare recepire pareri e contributi espressi nei termini illustrati nella tabella sopra riportata.

Si ricorda che dovranno essere predisposti gli elaborati del progetto definitivo per l'approvazione della variante, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio, e che la deliberazione di approvazione deve dare atto dell'avvenuto recepimento del presente parere motivato.

Se pur non materialmente allegati al presente provvedimento, si richiamano quale parte integrante e sostanziale i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e citati in precedenza.

Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico.

Per l'Autorità Procedente
Il Responsabile del Procedimento di Pianificazione
(Arch. Tiziana Perino Duca)



Per l'Autorità Competente
L'Organo Tecnico Comunale per la VAS
(Dott. Giovanni Barbera)



Area Urbanistica e Gestione del Territorio
via F. Marchini n°2 - 10094 Giaveno (TO) Tel.: 0119326406 Fax: 0119365949
E-mail: urbanistica@giaveno.it PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

13/13

